

IL PICCIONE VIAGGIATORE

NUMERO 19

MARZO - APRILE 2024



**BUONA LETTURA DALLA REDAZIONE DEL GIORNALINO
"IL PICCIONE VIAGGIATORE"**

L'ANGOLO DELLE POESIE

IL TEMPO CHE SCORRE

*Il tempo scorre
E la vita corre
Alla novità pensare
Paura può fare
Ma andare avanti bisogna
Che certe volte si sogna
La bellezza dell'amicizia
Che a sorridere si inizia
E il male dimenticare
Solo per un attimo abbandonare
Tutti i pensieri brutti
E nel mare distrutti
Siamo in solitudine
è ormai un'abitudine
ma con amici
si va avanti vicini*

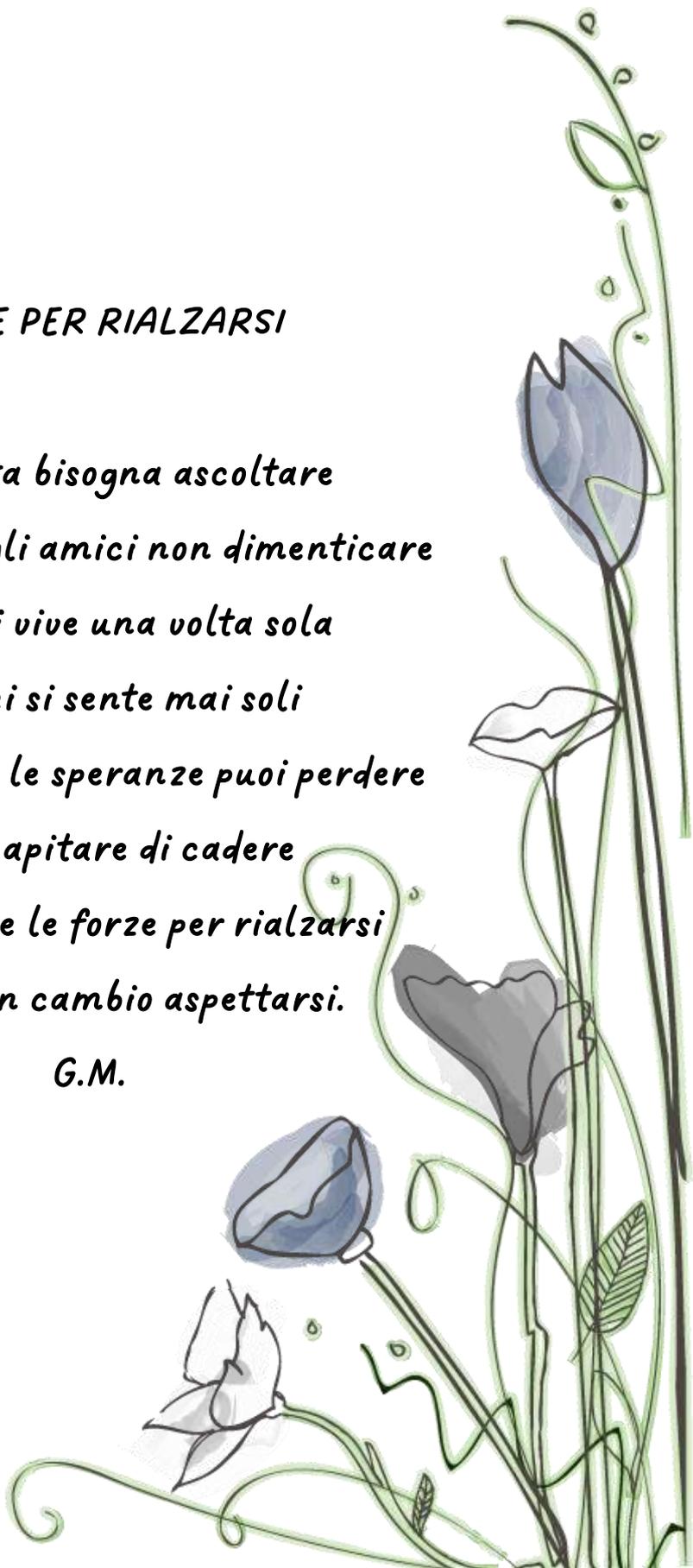
G.M



FORSE PER RIALZARSI

*Nella vita bisogna ascoltare
La famiglia e gli amici non dimenticare
Perché si vive una volta sola
E non ci si sente mai soli
Anche quando le speranze puoi perdere
E può capitare di cadere
Per poi avere le forze per rialzarsi
E niente in cambio aspettarsi.*

G.M.



Cosa succede quando dal nulla cadi nel buio

All'improvviso ogni cosa è gigante oppure

Solo tu sei diventato troppo piccolo

Allora urli in silenzio aspettando un aiuto

Ma di certo non ti aspettavi che la fine fosse Un inizio

Alla fine del dolore c'è una luce fioca

Non intensa come ti aspettavi

Ti attira a sé da lontano e, contro voglia...

Obbedisci

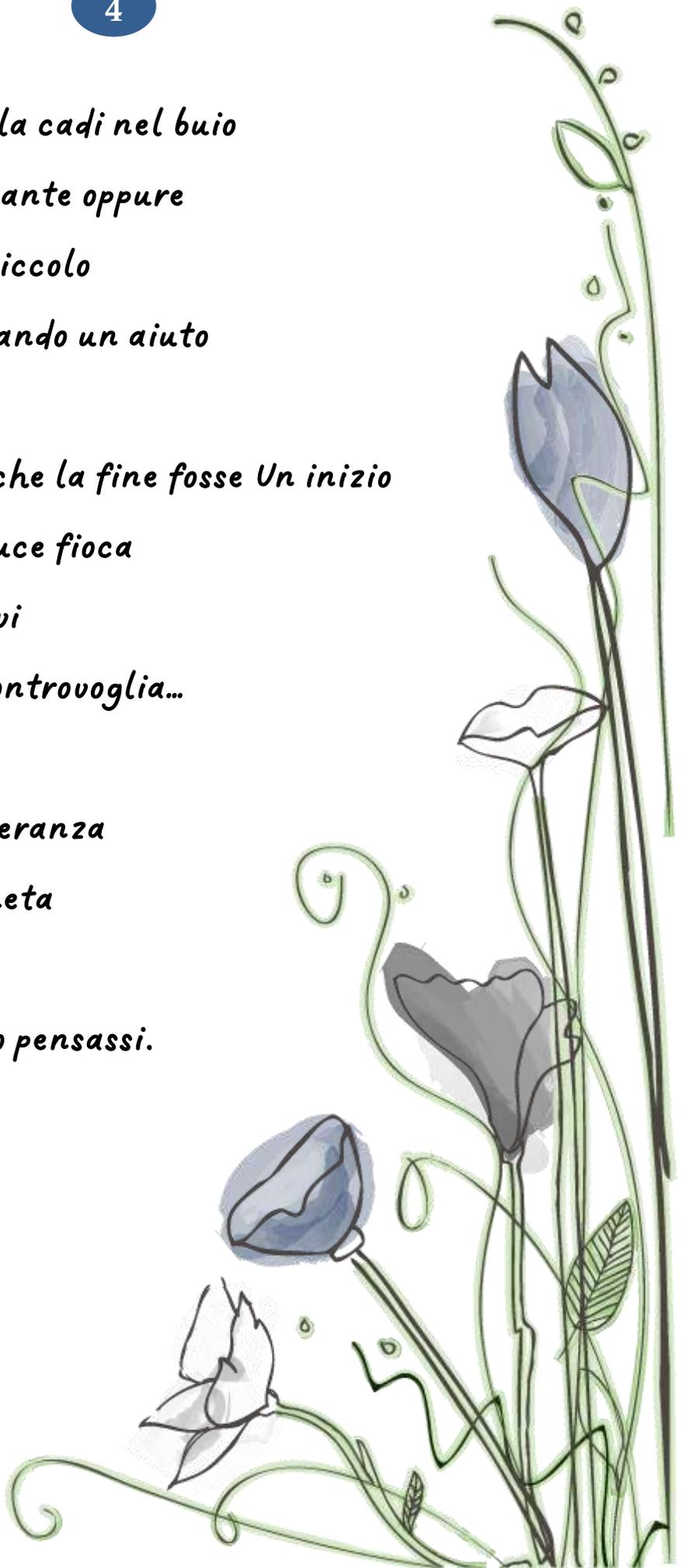
Vai verso di essa con cieca speranza

Andando avanti senza una meta

Non sei più solo nel buio

Infatti, c'è più luce di quanto pensassi.

E.S.



RECENSIONE FILM



MONUMENTS MEN

Questo film del 2014 è presente nel catalogo NETFLIX. Diretto e interpretato da George Clooney, racconta la storia di un gruppo di soldati americani che sul finire della Seconda guerra mondiale, nel 1943, hanno il compito di recuperare le opere d'arte rubate dai Nazisti. Questa squadra di uomini, i Monuments men, sbarcano in Normandia, diretti a Parigi, dove si trovano la maggior parte delle opere. Un membro dell'entourage, si allontana dal gruppo nel tentativo di recuperare la statua di una madonna in pietra, presente in una chiesa di Parigi. Appena arrivato lì, però, si trova faccia a faccia con i Nazisti che lo uccidono brutalmente. Convinto a portare a termine la missione, il comandante della squadra cerca di scoprire dove sono conservati

gli affreschi e i dipinti, destinati a venire esposti all'Hitler Museum di Berlino.

Un restauratore, membro dei Monuments, entra così in contatto con la direttrice di un museo parigino, che costretta a collaborare in precedenza con i Nazisti, rivela al soldato una serie di informazioni contenute in un diario, che rivelano il luogo in cui sono custodite le opere artistiche.

Durante il viaggio, uno dei soldati si allontana per perlustrare la zona, ma si imbatte nei Nazisti che uccidono anche lui.

Al termine del percorso, i soldati raggiungono una cava di pietra, dove trovano una grande quantità di lingotti in oro, insieme a moltissime statue e affreschi.

Una volta tornato in America, il comandante dei Monuments rivela ai suoi superiori che molti cimeli artistici non sono stati recuperati; questo perché nella parte centrale del film i nazisti bruciano un gran numero di dipinti e opere d'arte. Il film, nonostante il ritmo lento e poco serrato, riesce ad essere coinvolgente e suggestivo.

Voto:9

A CURA DI: B.F.



PUSH

Questo film racconta la storia di un gruppo di personaggi che possiedono dei poteri speciali. Il protagonista, Nick Gant, ha il dono della telecinesi, ovvero riesci a spostare gli oggetti e lasciarli sospesi a mezz'aria. Tutto ha inizio durante la Seconda Guerra mondiale, quando i nazisti conducevano degli esperimenti su alcuni individui, con l'obiettivo di formare un esercito di soldati che avrebbe permesso loro di vincere il conflitto. Il risultato di questi esperimenti dà vita a persone con diversi superpoteri: Sterminatori (riescono a uccidere le persone gridando) Veggenti (riescono a prevedere il futuro), Trasportatori (come Nick hanno il dono della telecinesi), Manipolatori (controllano la mente delle altre persone). Il problema è che nessuno sopravvive al farmaco che potenzia i loro poteri; tutti tranne Kira, una giovane ragazza manipolatrice, che sopravvive all'iniezione e riesce a fuggire

dal centro della Divisione. La divisione è una agenzia segreta nata in America, con il compito di individuare (come i Nazisti), una squadra di persone con superpoteri e rendere loro sempre più potenti. Kira, la ragazza fuggitiva, è la paziente zero, ovvero l'unica che è riuscita a sopravvivere al farmaco.

Nel frattempo, Nick, trent'anni dopo che il padre era stato assassinato dal capo della divisione, l'agente Carver, cerca rifugio a Hong Kong. Un giorno una ragazza Veggente, Cassie, suona alla sua porta e confida a Nick che devono trovare il farmaco e Kira, altrimenti moriranno. Inizia così una caccia contro il tempo, che vede Nick e Cassie braccati dalla Divisione e da un gruppo di malviventi orientali anch'essi con i superpoteri. Chris Evans, che interpreta la parte di Nick, si cala bene nel personaggio e riesce a dare carattere al suo ruolo. L'ambientazione è molto suggestiva e il regista riesce a plasmare una Hong Kong pericolosa e allo stesso tempo affascinante. Il film è stato un vero flop, parlando di incassi, ma il suo insuccesso è stato a mio avviso immeritato perché, pur non avendo una trama poi così solida, la storia è molto coinvolgente.

VOTO: 8

A CURA DI: B.F

Aggiornamento Moto GP

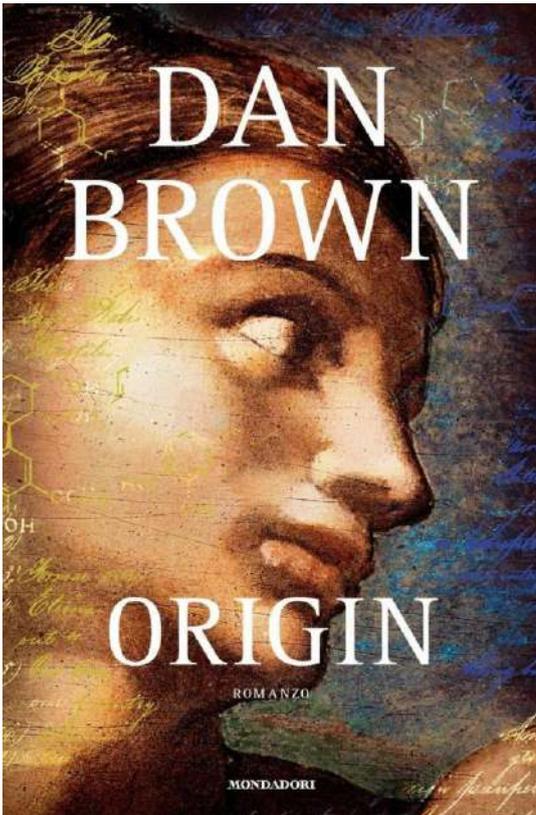


MOTOGP, RISULTATI GP QATAR: BAGNAIA VINCE A LUSAIL DAVANTI A BINDER, MARTIN 3o HIGHLIGHTS

In archivio la prima gara lunga della stagione. Capolavoro di Pecco Bagnaia che, dopo essere scattato dalla 5° posizione, si è messo subito al comando e ha conquistato la prima vittoria stagionale. Alle sue spalle Binder e Martin. Quarto Marc Marquez su Gresini, quinta l'altra Ducati di Enea Bastianini. Settimo Di Giannantonio, quattordicesimo Bezzecchi. In Moto 3 vittoria di Alonso, in Moto 2 trionfo per Alonso Lopez.

A CURA DI G.B.

Recensione libro: ORIGIN



ORIGIN

Questo romanzo di Dan Brown ha ancora come protagonista il professore Roberto Langdon. In questa occasione quest'ultimo viene invitato dal suo amico Edmondo Kirsch, a seguire una presentazione scientifica al Guggenheim di Bilbao, che risponde alle domande "da dove veniamo" e "dove andiamo".

La serata però finisce in maniera tragica, con il futurologo che viene assassinato.

La direttrice del museo, Ambra Vidal, e il professore Langdon fuggono così dall'edificio e, con l'aiuto di Winston, un computer creato da Edmond che parla con una voce umana, si dirigono verso Barcellona. Nel frattempo, l'assassino riesce a fuggire, nonostante le guardie reali facciano di tutto per fermarlo. Winston confida a Langdon che, per rendere pubblica la scoperta e necessaria una password di 47 caratteri che Edmond custodiva in un

appartamento a Barcellona. una volta giunti lì, però, Langdon e Ambra trovano una folla di giornalisti che bloccano il passaggio. Con uno stratagemma i due riescono a introdursi nell'appartamento e scoprono che la password è contenuta in un libro del poeta William Blake. Tramite dei flashback viene rivelata anche l'identità dell'assassino, il colonnello della marina Luis Avila, che aveva assistito inerme alla morte della sua famiglia in una chiesa di Siviglia.

la perdita dei suoi cari, insieme alla depressione, lo avevano portato a diventare un alcolizzato che trascorrevva tutti i suoi giorni al bar.

Dopo l'incidente, però, Avila conosce un fisioterapista (Marco) che gli offre aiuto, dicendogli che è in grado di presentargli il papà. In questo modo Avila conosce il papà della chiesa Palmariana, una setta che con gli anni si era sempre più distaccata dalla chiesa tradizionale.

Dopo aver conosciuto i Palmariana, Avila riprende come per miracolo a vivere, con un nuovo scopo nella vita: servire e adempiere ai doveri della chiesa Palmariana.

La storia si dipana così con un crescendo di tensione e colpi di scena, con Langdon e Ambra che si trovano per buona parte del romanzo in grave pericolo, visto che Avila è intenzionato a uccidere entrambi per fare in modo che la scoperta non venga resa pubblica.

Forse un po' lento nella parte centrale, ma l'opera di Dan Brown è piena di spunti legati all'arte, alla poesia e alla scienza. Non il migliore di Dan Brown, ma la lettura è scorrevole.

VOTO: 7,5

A CURA DI B.F.

L'ANGOLO DELLE CURIOSITÀ'

Cari lettori e lettrici,

oggi parleremo di come curare le labbra secche e spaccate, problema di tante donne e ahimè anche di alcuni colleghi uomini.

Potremmo cominciare a parlare del primo grande problema: l'acqua.

Eh sì, senza bere acqua, non potrete avere belle labbra. Ci troviamo davanti ad altri fattori, come il vento che distrugge non solo le nostre labbra ma anche la nostra pelle.

Altro fattore fondamentale è lo stress, che porta tutti noi ad essere più brutti.

Morale della favola... tanta idratazione, poco stress e chiudersi in casa nelle giornate ventilate.

La prossima volta parleremo dei rimedi naturali per migliorare la situazione.

A CURA DI MP. B.

Un Racconto: IL NONNO

C'era una volta un nonno che innaffiava l'orto.

Il giorno successivo portò a spasso il cane, ad un tratto il cane sentì un fischio dietro agli alberi, al ritorno quando fece il tramonto il cane sentì di nuovo un altro fischio, ma questa volta provenne dal ruscello del fiume.

Nella sera il nonno scrisse una poesia per la sua amata moglie che è nel cielo, scrivendogli questa frase: "Sei la mia anima gemella indelebile", e con questa frase il nonno si mise a dormire insieme al cane. Il giorno successivo il nonno se ne andò a fare una passeggiata insieme al cane, durante la passeggiata in mezzo al sentiero, il cane vide un'ombra e si mise poi ad abbaiare, il nonno se ne accorse, con il calare del tramonto fecero ritorno a casa, con il calare della notte il nonno insieme al suo cane si misero a dormire.

Arrivai un bel giorno, era l'inizio del giorno della Primavera, era il giorno più importante della sua vita e del suo fedele amato cane, perché fu stato il giorno della sua amatissima moglie Clara che era deceduta.

Il nonno con la sua lettera poetica in papiro che scrisse qualche giorno prima, la trasformò in un origano "Barca" e la lasciò scorrere sul ruscello in modo da poter arrivare a lei, il cane sentì di nuovo il fischio che proveniva proprio dal ruscello, il cane si mise ad abbaiare e il nonno si volse per capire il motivo del perché il cane abbaiasse, alla fine c'era un riflesso nell'acqua, ed era sua moglie! Il cane abbaiò per la gioia della sua padrona e il nonno la guardò e si mise in lacrime di gioia per lei.

MORALE DELLA FAVOLA È CHE "IL TEMPO E L'UOMO SONO RISORSE NECESSARIE PER CREARE NUOVE AMICIZIE".

A CURA DI J.C.S.

Il mio bellissimo regalo

Quando sono andata al lavoro stamattina mi hanno abbracciata, ho chiacchierato con la mia collega Loretta. È la mia preferita.

Mi fido di lei e oggi sono stata benissimo con le colleghe.

Mi sento voluta bene.

Quando vado al lavoro chiamo i miei genitori per dirgli che sono carica e che sto andando. Quando sono carica e felice riesco ad andare a lavorare.

Ringrazio tutti quelli che mi tirano su e mi fanno venire la voglia di fare le cose.

A CURA DI A.D.M.

Un altro esercizio è stato quello di riuscire a dare vita ai personaggi dandogli delle voci diverse dalla normale voce che esce leggendo a voce alta.

Mi sono sentito accettato, tra l'altro paolo ci ricordava che nessuno sbaglia. Nessuno fa errori, è stato è stato un momento breve, ma intenso.

Dopo la merenda sempre offerta, tutti e 4 gli incontri ho provato a parlare, leggere e scrivere, con maggiore espressività.

E si finisce sempre a strappare un sorriso, o una risata.

Ovviamente l'espressività riguarda il diaframma, che non esce a tutti Nello stesso tono. Però si può sempre migliorare, e come ho già scritto, nessuno sbaglia o fa errori.

Dovete sapere infine che le vocali non sono 5, ma bensì 7 ovvero a e è i o ò u (due vocali sono aperte e due chiuse).

A CURA DI L.C.

Una nuova esperienza

Nel mese di aprile ho fatto una nuova esperienza,

ho partecipato ad una attività di lettura espressiva.

Quattro incontri in cui ci hanno dato consigli su come fare.

Abbiamo iniziato col presentarci lanciandoci una palla immaginaria.

Nel frattempo, ci siamo guardati negli occhi con la persona interessata, dicendo il suo nome.

Inseguito abbiamo rilassato i muscoli della faccia, con le vocali.

Infine, ci hanno dato il compito, di prendere una vocale a scelta e dirla usando la pancia, petto e testa.

È stata un'esperienza molto particolare, ma bella.

Avevo iniziato il percorso, con tanta curiosità.

In questi incontri, ho conosciuto persone nuove, e,

non ho solo imparato a leggere ma anche a dare una voce diversa ad ogni personaggio.

A CURA DI G.M.